

**ANNUARIO DEI RAGAZZI  
A.S. 2016 / 2017**

*School's Got Talent*

**CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI**



# I COMPONENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI



*Il nuovo Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Corropoli*



## *ANNUARIO DEI RAGAZZI*

*A. s. 2016/2017*

### *Elezione Sindaco dei Ragazzi"*

**A**gli inizi di novembre 2016 è iniziato il progetto "Sindaco dei Ragazzi" indirizzato a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado e dell'ultimo anno della scuola primaria. Lo scopo del progetto è inserire gli alunni nella vita amministrativa di un qualsiasi ente, in questo caso la scuola, e rappresentare con responsabilità il popolo, facendosi guida e riferimento di una piccola democrazia.

Il progetto, creato dal professor Pompilii, passato dalla professoressa Luigina Foschi alla professoressa Cristina Di Monte, ha interessato particolarmente le due terze della scuola secondaria, ed è proprio dalle classi terze ( E - F) che sono stati scelti i due alunni da proporre alla candidatura del Sindaco dei Ragazzi. Seguirà poi la decisione di scegliere due assessori da presentare e i consiglieri estratti dalle altre classi partecipanti al progetto.

Dopo incontri, riflessioni, decisioni e indecisioni, si sono candidate alla carica di Sindaco Kristina Kasa per la sezione F e Martina Di Presa per la E. Si è poi passati alla stesura di una lista di proposte didattiche per rappresentare e valorizzare le due sezioni, nonché a decidere i candidati per i rispettivi ruoli di assessori e consiglieri. I rappresentanti delle due terze hanno svolto il compito di diffondere le proprie proposte didattiche a tutti gli altri studenti in tempo utile e con modi corretti nel rispetto dell'istituzione, come si confà a ragazzi maturi.

Sebbene con ritardo, il 1° dicembre 2016, nella sala professori, si è insediato il seggio elettorale composto da tre studenti delle classi terze: presidente, segretario e scrutatore. Il seggio ha il compito di registrare e controllare gli elettori nelle operazioni di voto e perché ciò avvenisse con ordine quattro alunni delle classi terze si sono incaricati di prelevare a piccoli gruppi tutti gli elettori dalle proprie aule.

La lettura dei voti si è svolta nella palestra scolastica, alla presenza della Dirigente Scolastica Manuela Divisi, del Sindaco di Corropoli Umberto D'Annunziis e del professor Pompilii, l'ideatore del progetto. Erano presenti gli alunni di dieci classi. Dopo un'ora di lettura voti, è stata decretata vincitrice la studentessa Martina Di Presa della classe 3 E che sarà quindi il Sindaco dei Ragazzi. Ha successivamente deciso i partecipanti attivi del Consiglio dei Ragazzi, mettendo a carica di Vice Sindaco l'avversaria Kristina Kasa, che ha perso la votazione. Tutt'ora gli studenti del Consiglio si danno da fare per tenere fede alle loro proposte didattiche, seguiti dalla prof.ssa Cristina Di Monte,

e soddisfano le esigenze di tutti gli studenti con responsabilità.

L'attività è stata quindi svolta con impegno da parte sia di chi si è candidato sia di chi ha semplicemente dato voce con il proprio voto, eseguendo anche per quest'anno questo progetto nato anni prima.

*Kristina Kasa*

### ELENCO CONSIGLIERI

*Di Presa Martina (sindaco)*  
*Kasa Kristina (vice sindaco)*  
*Piotti Camilla*  
*Scataglia Nicolò*  
*Tinelli Luca*  
*Vitale Serena*  
*De Fazio Alice*  
*Di Renzo Edoardo*  
*Baldini Lorenzo*  
*De Cicco Cristina*  
*Di Domenico Alice*  
*Di Pesa Simone*  
*Sciannameo Francesca*

*Immagini e parole con le quali ogni candidato sindaco ha cercato di trasmettere gli obiettivi e i traguardi della propria "amministrazione"*





## RIFLESSIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

**A**nche quest'anno si conclude il percorso di cittadinanza attiva della scuola secondaria di Corropoli con il tradizionale "Annuario dei ragazzi".

È stato un anno molto faticoso ed impegnativo, ma nonostante le molteplici difficoltà incontrate, siamo riusciti a garantire ai nostri ragazzi un'offerta formativa di grande spessore culturale grazie alla professionalità e alla competenza messa in campo da tutti gli operatori scolastici.

"L'Annuario dei ragazzi", curato da quest'anno dalla professoressa Cristina Di Monte, mette in evidenza l'impegno profuso dai docenti e dagli alunni nella realizzazione di tutte le attività proposte e lo spirito di iniziativa e intraprendenza dei nostri studenti.

Il nostro obiettivo, infatti, è quello di formare i futuri cittadini di domani con consapevolezza, spirito critico e libertà di pensiero, cittadini in grado di riprogettare il loro futuro in relazione ai continui e repentini cambiamenti della società.

A conclusione di questo percorso, mi sento di rivolgere un ringraziamento particolare oltre che ai docenti, agli alunni e ai genitori, al NOSTRO Sindaco Umberto D'Annunziis per la costante e fattiva collaborazione che ha sempre garantito alla scuola.

*Dott.ssa Manuela DIVISI*



**Grazie preside  
per quello che è, e per quello che fa.  
Le auguriamo di continuare nella sua  
opera di guida al nostro Istituto.**

**Gli alunni ed il personale dell'Istituto Comprensivo  
di  
Corropoli Colonnella Controguerra**



## SALUTO DEL SINDACO D'ANNUNTIIS

**T**orna, puntuale, la pubblicazione dell'annuario del "Consiglio dei Ragazzi", che rappresenta il primo momento di crescita sociale e civile per coloro che rappresenteranno il futuro del nostro paese. Il progredire della nostra società passa attraverso la crescita consapevole dei più giovani, ed è in questa ottica che ogni persona che ricopre ruoli istituzionali deve indirizzare il proprio impegno. L'Amministrazione Comunale opera da anni in tal senso, investendo nella scuola e supportando tutte le iniziative che possono contribuire alla loro formazione. Voi, ragazzi, siete un esempio mirabile di partecipazione attiva alla vita democratica della nostra Corropoli; continuate a lavorare

su questa strada e noi adulti, tutti, saremo al vostro fianco. Di nuovo complimenti per il lavoro che avete fatto e un cordiale ringraziamento al Dirigente Scolastico Manuela Divisi, sempre attenta ed instancabile nel seguire il vostro percorso, ed alla Prof.ssa Cristina Di Monte che da quest'anno segue con passione questa bellissima iniziativa.

*Umberto D'Annuntiis*



## ***IL VIAGGIO CONTINUA...***

**A**nno scolastico 2016/17, l'annuario dei ragazzi continua le sue pubblicazioni. È con onore che raccolgo l'eredità che mi ha lasciato la stimata ed insostituibile collega Luigina Foschi che negli anni precedenti ha guidato ed organizzato gli alunni nella realizzazione del giornalino e non solo. Ho collaborato con lei l'anno scorso e mi impegnerò nel portare a termine il lavoro coinvolgendo ed interessando tutti gli alunni.

Giugno 2017

*Prof.ssa Cristina Di Monte*

Questa famosa foto del 1959 mostra alcuni bambini con grembiuli e cartelle mentre attraversano, con una carrucola, il fiume Panaro a Guiglia, sull'Appennino modenese, per recarsi a scuola. Erano gli abitanti di due piccole frazioni, Gainazzo e Castellino, che per andare a scuola dovevano attraversare il fiume scorrendo lungo una corda d'acciaio tesa sul fiume. Una foto che testimonia la grande forza di volontà per conquistare il sapere.



Oggi come allora la scuola è importante per aprire le menti dei nostri ragazzi e noi docenti abbiamo il compito di valorizzare ognuno di loro rendendolo consapevole del mondo in cui vive e delle scelte che fa e farà.

***“Chi apre le porte di una scuola chiude una prigione”***



## ***...ANCHE SE NON E' STATO FACILE.***

**Q**uesto è stato un anno scolastico particolare poiché le attività didattiche sono state periodicamente interrotte, soprattutto nel primo quadrimestre, sia a causa degli eventi sismici che meteorologici e per questo nel redigere il giornalino non seguiremo il succedersi mensile del tempo, ma faremo una rassegna delle attività progettuali e delle esperienze che abbiamo svolto durante l'anno scolastico 2016/17. Noi alunni all'interno di ogni progetto, guidati dai nostri docenti, abbiamo approfondito argomenti, preparato relazioni e confrontati tra di noi nelle attività artistiche e motorie, crescendo insieme in un ambiente sereno e stimolante.

*Il CCR*



## Cultura

s.gambacorta@lacittaquotidiano.it  
www.quotidianolacitta.it

### Sembrava una domenica come tante

*Il terremoto raccontato dagli studenti di Colonnella, Corropoli e Controguerra*

TERAMO - *Quando la terra trema e ferma il tempo* è il titolo del primo incontro del progetto *Professione giornalista* dell'Istituto Comprensivo "Corropoli-Colonnella-Controguerra" guidato dalla dirigente Manuela Divisi. Un progetto nato in collaborazione con il nostro quotidiano e che si inaugurerà mercoledì alle 10 all'Hotel Bellavista di Colonnella (il tutto in continuità col precedente progetto realizzato nello scorso anno scolastico sempre col nostro giornale). Cos'è il terremoto? Un fluire quotidiano improvvisamente interrotto. L'inaspettato che si fa terrore e che, alla luce dei recenti eventi sismici, ha portato gli alunni a interrogarsi. Pubblichiamo le riflessioni degli studenti delle classi terze della Secondaria di I grado dell'Istituto.

**III A, Colonnella.** «È successo tutto la mattina del 30 ottobre alle 7:40. Sembrava una domenica come tutte le altre, ma anche quel giorno, la terra ha tremato e le persone sono state svegliate da un improvviso boato simile a quello di un tuono a ciel sereno. Subito dopo una scossa di terremoto che nessuno si aspettava. Il terremoto, un vero incubo: la terra che tremava ancora, le case che ondeggiavano, i mobili che traballavano. Le persone che avevano superato il trauma di qualche giorno prima ricadevano nella paura. Dopo aver avvertito la scossa, molti sono usciti di casa in preda al panico. Il terremoto e lo spavento hanno aperto gli occhi a tutti. Le scosse non si possono prevedere, ma si può essere pronti a reagire costruendo case più sicure, con materiali migliori, più adatti a resistere alla forza distruttrice di una natura che parla. La conoscenza di un problema, unita alla consapevolezza dei rischi, porta alla limitazione dei danni e al miglioramento delle condizioni di vita. "Ho temuto per la mia vita e pensavo di non farcela", dice Igor. "Il mio sonno è stato rotto da un boato improvviso e inaspettato" aggiunge Simone. "Un nostro compagno si è addirittura trasferito in Lombardia per la paura di altre scosse" ci informa Asia. La scuola è stata riaperta da poco e, anche se i ragazzi sono tornati sui banchi, la tensione è alta, si fanno continue prove di evacuazione per essere sempre pronti a scappare».

**III B, Colonnella.** «La prima parola che ti viene in mente pensando al terremoto è distruzione, danni, territori modificati nella loro struttura. Invece no, il



Norcia, la Basilica di San Benedetto dopo il crollo

terremoto non è solo questo, è quel qualcosa che ti terrorizza, ti mette paura, toglie delle persone importanti per te dalla tua vita, divide le famiglie, distrugge i sogni, i desideri, l'arte, la sua straordinaria bellezza. Toglie a tutti noi la speranza che ci possa essere un futuro più sereno, in cui si possa vivere senza preoccuparsi di scappare il più lontano possibile dalla tua città. Ecco cos'è il terremoto: tristezza e dolore, sogni nel cassetto distrutti, il fatto di dover piangere lacrime sulle tombe dei nostri cari. Fortunatamente l'uomo è anche capace di risorgere dalle proprie ceneri come la fenice e riportare i luoghi devastati a rinascere con nuova bellezza».

**III C, Controguerra.** «Le regioni dell'Italia centrale risultano a elevato rischio sismico: il 6 aprile 2009 una scossa di magnitudo 6.3 ha devastato la città de L'Aquila; il 24 agosto 2016 si è aperta una nuova faglia, causando una catastrofe

dall'altra persone che vedono l'evento in modo molto negativo. Infatti, oltre a provocare morti e a generare ansia e paura tra la gente, un terremoto causa danni soprattutto a lungo termine, visto che lo Stato contribuisce economicamente a sostenere le popolazioni colpite e a ricostruire paesi e città messi in ginocchio dal sisma, togliendo così risorse al resto della nazione».

**III F, Corropoli.** «In questi giorni si sta vivendo nel terrore e nello spavento, si ha paura di stare dentro le proprie case perché in qualunque momento potrebbe verificarsi una scossa. Ogni piccolo rumore sospetto fa sussultare e il pensiero va a quei ragazzi che si ritrovano senza casa, senza i propri ricordi, costretti a lasciare le proprie radici per trasferirsi lungo la costa. Il terremoto è un fenomeno naturale, le montagne che ci circondano - come si studia a scuola - sono causa del sollevamento della crosta terrestre. È per questo che bisogna costruire abitazioni sicure e prendere consapevolezza che viviamo in un territorio sismico, dove in qualsiasi momento un terremoto potrebbe sopraggiungere. La sera del 26 ottobre, alle ore 19.10, mentre molte mamme stavano preparando la cena e i ragazzi erano seduti a fare loro compagnia, una forte scossa di terremoto ha scosso l'Italia fra Marche e Umbria; alcuni si sono subito rifugiati sotto al tavolo con il cuore in gola. Nelle case risuonavano le voci degli adulti che, con un tono calmo e rassicurante, dicevano "state calmi è solo il terremoto"; altri invece urlavano in modo concitato e spaventato. Finito il peggio, molti hanno chiamato subito i propri cari assicurandosi che stessero bene. Poco dopo un'altra scossa: il panico, le pareti ondeggiavano, i lampadari si muovevano e i mobili sembrava danzassero. Per molti l'unico pensiero vivo era quello di scappare via».

**III E, Corropoli.** «È il 30 ottobre 2016, è mattina, sono le 7:41, mi sono appena svegliata e inizio a sentire il letto che si muove lentamente. Nemmeno il tempo di realizzare perché si stesse muovendo, che comprendo e sento nel profondo la parte "vera" del terremoto. Un minuto di paura, preoccupazione, non è possibile spiegare con delle semplici parole. Oggi, mentre scrivo queste poche righe, spero sia tutto finito, ma sono consapevole del fatto che forse non è così... in qualsiasi momento potrebbe accadere di nuovo».

abbattutasi su Amatrice, Rieti e Accumoli; il 26 ottobre 2016, dopo solo due mesi, un nuovo sisma ha colpito il maceratese, che da allora vive psicologicamente in un vero e proprio incubo, soprattutto in seguito alla scossa del 30 ottobre scorso, la più violenta di tutte. Molti pensano che, se solo due di questi sismi fossero accaduti insieme, oggi nessuno potrebbe dire di avere più una vita. Il territorio geografico del nostro Paese da sempre è sottoposto a cataclismi provenienti dal sottosuolo e varie città sono già crollate in passato come carta sbriciolata a causa della potenza di un tremolio costante, diventato ormai il terrore che ci accompagna perennemente. Tante sono le vittime colpite da questo tragico evento, ma per fortuna centinaia di volontari provenienti da tutta Italia sono accorsi per dare sostegno ai terremotati. Da una parte ci sono quindi persone che considerano l'evento sismico come un'opportunità per ricostruire case e guarire ferite,

Noi ragazzi delle classi terze di Corropoli, insieme ad altri alunni dei plessi di Colonnella e Controguerra, abbiamo partecipato al progetto "Professione giornalista a scuola" collaborando con il prestigioso quotidiano nazionale "La Città". Ecco gli articoli scritti in occasione degli eventi tellurici che hanno interessato il nostro territorio, e argomenti scelti da noi alunni volti a valorizzare i luoghi in cui abitiamo.

## PROFESSIONE GIORNALISTA IL MONDO DELL'INFORMAZIONE A SCUOLA CON "LA CITTÀ"

Progetto in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Corropoli, Colonnella e Controguerra

SABATO 23  
8 APRILE 2017

La Città

# Il futuro dei borghi nel turismo sostenibile

*Ecco cosa fa un Comune come Corropoli per incentivare la tutela dell'ambiente e trasformarla in una risorsa*

TERAMO - L'Assemblea dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) ha approvato l'adozione del 2017 come Anno Internazionale del Turismo Sostenibile. La risoluzione, adottata il 4 dicembre 2015, riconosce l'«importanza del turismo internazionale, e in particolare la designazione di un Anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo, nel promuovere il tema fra il maggior numero di persone possibile, nel diffondere consapevolezza della grande patrimonio delle varie civiltà e nel portare al riguardo un miglior apprezzamento di valori intrinseci delle diverse culture, contribuendo così al rafforzamento della pace nel mondo». È per questa ragione che la classe IIIE della Scuola Secondaria di I grado di Corropoli ha deciso di approfondire questo importante tema con la docente di Lettere, professoressa Anna Lisa Tommolini. Un lavoro impegnativo, di ricerca sul territorio, di riflessione, di indagine estesa alle rappresentanze istituzionali. Alla base del lavoro dei ragazzi, l'intervista al Sindaco di Corropoli Umberto D'Annuntilis e all'Assessore all'Ambiente Alessia Lupi. L'intervista, infatti, costituisce un altro aspetto rilevante della scrittura giornalistica che l'Istituto Comprensivo "Corropoli - Colonnella - Controguerra", guidato dalla Dirigente Scolastica Manuela Divisi, sta indagando grazie al progetto "Professione Giornalista", nato in collaborazione con il nostro quotidiano.



Una veduta aerea di Corropoli

Per comprendere a fondo il significato di turismo sostenibile è utile partire dal concetto più generale di "sviluppo sostenibile". La prima definizione di turismo sostenibile risale al 1988 ed è dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT): "Le attività turistiche sono sostenibili quando si sviluppano in modo tale da mantenersi vitali in un'area turistica per un tempo illimitato, non alterano l'ambiente (naturale, sociale ed artistico) e non ostacolano o inibiscono lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche". Il turismo sostenibile ha perciò a che fare con il nostro benessere, insieme a quello del pianeta Terra e delle generazioni future. Contro lo sfruttamento indiscriminato delle risorse del pianeta si è iniziato a parlare di "sviluppo sostenibile", cioè di una gestione più attenta di tutte le ricchezze della Terra, in modo che queste abbiano il tempo di rinnovarsi o di riprodursi. Le parole - chiave dello sviluppo sostenibile sono: - la soddisfazione dei bisogni estesa a tutti gli abitanti della Terra, in particolare ai più poveri; - la responsabilità verso le generazioni future alle quali bisogna poter consegnare



Il sindaco di Corropoli Umberto D'Annuntilis



L'assessore all'ambiente Alessia Lupi

una "stock" di riserve adeguate e un ambiente senza gravi squilibri. Lo sviluppo si basa su tre principi fondamentali: - integrità dell'ecosistema; - efficienza economica; - equità sociale riferita non solo alle generazioni presenti, ma anche a quelle future. Le comunità locali e le realtà istituzionali hanno un'importanza determinante, ma ogni singola persona nella quoti-

dianità può rendere migliore il suo/nostro mondo. Per conoscere direttamente ciò che gli amministratori fanno per il nostro territorio nel suo rispetto e sviluppo è stata chiesta un'intervista al Sindaco di Corropoli Umberto D'Annuntilis e all'Assessore all'ambiente Alessia Lupi.

**Quali sono le leggi comunali che riguardano il rispetto del-**

**tali leggi, il Comune quali misure adotta per far sì che esse vengano rispettate?**

**Sindaco Umberto D'Annuntilis:** «Le leggi che riguardano l'ambiente sono di carattere nazionale, il comune fa delibere o regolamenti che permettono un modo migliore per applicare queste leggi. Se i cittadini non rispettano quello che prevede il regolamento, come tutte le altre cose, ci sono sanzioni amministrative, fino ad arrivare a delle sanzioni penali, previste dalle leggi nazionali, per esempio l'abbandono dei rifiuti comporta una sanzione penale».

**Cosa si fa per lo sviluppo sostenibile?**

**Assessore Alessia Lupi:** «Lo sviluppo sostenibile serve per tutelare l'ambiente e nello stesso tempo favorire lo sviluppo economico, in modo che le generazioni future possano ereditare quello di cui noi oggi godiamo. Sono state fatte tante cose: il risparmio energetico, utilizzando pali dell'illuminazione pubblica alimentati con i pannelli solari; la pista ciclabile, che è un modo nuovo di fare turismo; i parchi pubblici, che rappresentano i polmoni verdi del nostro paese; la costruzione della nuova mensa, realizzata ai fini del risparmio energetico, con i pannelli fotovoltaici e anche pannelli solari, utilizzati per il riscaldamento e per l'acqua calda. Anche al cimitero sono state sostituite le lampadine, tutte a led e a basso consumo. Inoltre c'è la pista ciclabile lungo il torrente Vibrata, che serve a collegare la costa con l'interno, al fine di incentivare il turismo sostenibile, evitare l'inquinamento delle macchine e godere del paesaggio senza inquinare i luoghi naturali che sono vicino alla foce di un fiume o al fiume stesso».

**Sindaco Umberto D'Annuntilis:** «Inoltre le caldaie degli edifici pubblici, la scuola, il comune, i centri, sono di ultima generazione, questo significa che c'è un minor consumo e quindi risparmio energetico».

**La zona industriale del paese sembra un luogo abbandonato, dove l'acqua risulta inquinata e non vengono effettuati controlli. È vero tutto ciò?**

**Sindaco Umberto D'Annuntilis:** «Sono stati effettuati accertamenti per sapere se l'acqua era pulita e quindi potabile, dobbiamo verificare che tipo di inquinamento è presente, ma questo è compito della Asl e stiamo collaborando per capire la provenienza dell'inquinamento della zona industriale, per le altre criticità l'Amministrazione si sta attivando per risolverle».

**l'ambiente?**

**Assessore Alessia Lupi:** «Noi facciamo la raccolta differenziata, che non è una legge comunale, però è comunque un modo di gestire i rifiuti. Bisogna fare la raccolta differenziata proprio per tutelare l'ambiente ed evitare l'inquinamento, evitare che tanti rifiuti finiscano in discarica».

**Se i cittadini non rispettano**

# PROFESSIONE GIORNALISTA

## IL MONDO DELL'INFORMAZIONE A SCUOLA CON "LA CITTÀ"

Progetto in collaborazione  
con l'Istituto Comprensivo  
di Corropoli, Colonnella  
e Controguerra

SABATO 15  
6 MAGGIO 2017

La Città

# Turismo e gastronomia, abbraccio di opportunità

Per vincere la sfida della sostenibilità servono idee che rispettino l'ambiente. Ecco la proposta di Corropoli

TERAMO - Anche la classe III F della Scuola secondaria di I grado di Corropoli, insieme alla docente di Lettere, Cristina Di Monte, ha approfondito l'importante tema del Turismo sostenibile. Tutti ne parlano, tanti ne sanno poco, a scuola si approfondisce l'argomento sulle pagine dei libri, ma raramente ci si confronta faccia a faccia con le problematiche del territorio in cui si vive. Ecco allora che il "pezzo" consegnato dai ragazzi della III F apre una nuova riflessione, stavolta condivisa con le esperienze di alcuni esercenti del Comune di Corropoli. Un nuovo articolo per un'altra pagina del progetto Professione Giornalista che l'Istituto comprensivo Corropoli-Colonnella-Controguerra, guidato dal dirigente scolastico Manuela Divisi, realizza insieme al nostro quotidiano.

L'uomo non è una creatura in grado di vivere indipendentemente dall'ecosistema, ma la sua vita è legata alla natura stessa. L'uomo e l'ambiente costituiscono un binomio importante per la sopravvivenza del pianeta, anche se ciò avviene non sempre in perfetta armonia, determinando squilibri ambientali e problematiche economiche. In questi ultimi decenni, l'intervento dell'uomo si è fatto massiccio e, osservando il nostro pianeta, ci rendiamo conto che ormai è costituito più di cemento che di verde e le risorse vengono utilizzate senza tenere conto della loro esauribilità.

Per questo l'Onu ha dichiarato il 2017 l'anno del turismo sostenibile, poiché si è sentita l'esigenza di ribadire che lo sviluppo e il turismo devono essere opportunità di crescita sostenibile per il benessere delle persone e dell'ambiente. Il settore turistico, infatti, è in continua espansione e solo se ciò avviene secondo le regole della sostenibilità, sarà un'attività che porterà crescita economica e culturale. Spesso, quando si parla di questo argomento, si pensa ai Paesi in via di sviluppo, a civiltà primitive che devono crescere nel rispetto della loro identità, ma non si deve dimenticare che interessa tutti i Paesi del mondo, dal mare alla montagna, attraverso pianure e colline. Ed è proprio sulle colline, nel forte e gentile Abruzzo, in provincia di Teramo, che sorge Corropoli, un paese arroccato a 132 metri di altitudine, in cui si può godere di un'incantevole vista su vigneti e uliveti, tipici della macchia mediterranea. Corropoli, caratteristico borgo, ha molto a cuore il turismo sostenibile, avendo numerosi parchi per consentire alle famiglie di trascorrere momenti di svago immersi nella natura, una pista ciclabile che collega quasi tutte le contrade del paese, distributori per l'acqua: con quest'ultima soluzione si salvaguarda l'ambiente, riducendo i gas inquinanti emessi dai mezzi



Uno scorcio di Corropoli (foto Idéfix)

che ogni giorno provvedono alla distribuzione delle acque minerali e nello stesso tempo la diminuzione di plastica.

Ambiente, tradizione, cultura insieme alla gastronomia attenta alla biodiversità dei prodotti tipici, sono aspetti caratterizzanti il nostro territorio.

La nostra gastronomia, nel libro *Gastronomia teramana*, è così definita dall'autore, il professor Rino Faranda, insigne figura di traduttore e saggista: «Man mano che mi sono addentrato nella gastronomia teramana ho avvertito di aver attinto le soglie di un bosco sacro di civiltà e tradizioni: ho rivissuto la vita agricola e pastorale di questo splendido Abruzzo, in cui il teramano è l'isola di civiltà gastronomica dove quasi tutto si cucina con l'olio di oliva, principe degli alimenti».

Per conoscere da vicino come vengono tradotti nella realtà locale questi presupposti, sono stati invitati alcuni esercenti che svol-

gono le loro attività a Corropoli. Hanno risposto all'invito tre titolari di bar e ristoranti che hanno illustrato alcuni aspetti del loro lavoro. «Il nostro territorio è ricco di prodotti salutari, come l'olio e il vino - ha detto il proprietario del locale *Lumen Bistrot* - che offre prodotti biologici nel rispetto dello sviluppo sostenibile; inoltre, il lavoro del ristorante diventa una ricerca dei prodotti stessi, l'artigianalità prevede l'autonomia di noi gestori che dobbiamo recarci personalmente dalle piccole aziende contadine». Invece, il proprietario del ristorante *Il Cinquecento* ci ha riferito che molti dei prodotti cucinati nel suo locale provengono dall'azienda agricola di famiglia, per questo riesce a garantirne la bontà e la freschezza. Ha aggiunto inoltre: «Per incrementare il turismo abbiamo un sito e una pagina Facebook e cerchiamo di presentare sempre piatti del territorio che vanno di stagione in stagione. Un'altra iniziativa che abbiamo

sperimentato è stato il "gemellaggio" con un ristorante del Trentino con cui scambiamo consigli e ricette, così da offrire al cliente una maggiore biodiversità di prodotti».

«Noi oltre a rispettare tutte le normative relative al consumo di energia, ci attiviamo per migliorare il nostro lavoro e accogliere il cliente, rispettando le sue esigenze e richieste. La raccolta differenziata è un problema, ma maggiormente lo è dall'altra parte del bancone, perché dobbiamo fare attenzione a chi consuma; per questo - ci ha informato il proprietario del bar *Soul Caffè* - a volte siamo costretti a far notare che la lattina va buttata nell'apposito contenitore. Inizialmente eravamo un po' timorosi e pensavamo che potesse essere controproducente chiedere di far tornare indietro il prodotto, ma col tempo ci siamo accorti che alcuni hanno capito poiché ne vale il rispetto dell'ambiente». Nello specifico, abbiamo chiesto quale

sia il segreto per garantire un'attività o un'azienda funzionante. Le risposte sono state puntuali: «In un'attività si fa ciò che piace. Il ristorante deve essere sempre il primo cliente del suo locale e mangiare meglio che a casa», ha affermato il proprietario del *Lumen Bistrot*; mentre il titolare de *Il Cinquecento* ha parlato di «una ricerca continua e appassionata di nuove proposte gastronomiche, riportando sulla tavola alcuni alimenti che facevano parte di una cultura contadina e che va via via scomparendo». L'ambiente in cui viviamo va dunque rispettato e salvaguardato cercando di non sfruttare al massimo le risorse che vi sono, pensando alle generazioni future. Molto è stato fatto attuando la raccolta differenziata, il risparmio energetico e utilizzando materiali non inquinanti. Se continueremo a rispettare l'ambiente e cercheremo di assumere comportamenti corretti, potremo davvero sperare di vivere in un mondo migliore.

# "LAVORI IN CORSO"



## PROGETTO INTERCULTURA

**N**el nostro Istituto, durante quest'anno scolastico, è stato attuato il progetto "Intercultura", coinvolgendo le docenti Marcella Ricci per la Scuola Primaria e Luigina Foschi per la Scuola Secondaria, le quali si sono resi disponibili ad aiutare didatticamente ed emotivamente gli alunni in difficoltà, soprattutto coloro che provengono da altri Paesi. Le alunne della classe 3<sup>a</sup> E della scuola secondaria hanno salutato la prof.ssa dedicandole queste parole: *"Noi siamo state molto contente di stare insieme alla prof.ssa Luigina, perché lei ci ha aiutato a scrivere una lettera, a trovare le parole in italiano per esprimere i nostri pensieri e i nostri bisogni. Ci ha fatto capire i comandi degli esercizi, spiegandoci il significato di ogni parola, con l'aiuto delle immagini, della mimica e dei giochi linguistici. A noi ragazze di terza ci ha aiutato per la preparazione degli esami. La prof.ssa è stata per noi un punto di riferimento."*

*Sofia e Meng Meng*



## LA SCUOLA TOUCH

la 1<sup>a</sup> F si modernizza

APProfondiamo con i tablet

Sarebbe comodo un tablet al posto dei libri di testo, un'unica tavoletta elettronica per contenere in un centimetro di spessore le migliaia di pagine dei volumi che accompagnano gli studenti nell'arco del loro percorso. E che oltre il contenuto, hanno anche un peso importante, in chilogrammi, sorretto da zaini sempre più rinforzati. Un peso diventato nel tempo sempre più grande, e che finalmente la tecnologia può contribuire ad alleviare. Aumentandone nello stesso tempo la quantità di informazioni disponibili a chi studia.

In questo campo, la classe 1<sup>a</sup>F dell'istituto comprensivo "Adamo Zuccarini" di Corropoli si è modernizzata grazie all'avvio del progetto "tecnostudio" che consiste nell'utilizzo di dispositivi elettronici (tablet), per uso scolastico.

A proporre e realizzare l'iniziativa sono stati i professori Lisiano Di Giambattista e Paola Di Giannuario che, con il consenso della Preside, hanno annunciato ai loro alunni di poter portare il proprio tablet per utilizzarlo in classe e semplificare lo studio a casa attraverso mappe o Power Point.

Gli alunni sono stati entusiasti del nuovo sistema di apprendimento più vicino alle loro esigenze e al loro modo di fare. In classe, il dispositivo viene adoperato nelle spiegazioni dei professori, per produrre mappe concettuali, per prendere appunti, per produrre e revisionare Power Point e per realizzare anche altri progetti (progetto inclusione); mentre a casa viene usato per studiare e svolgere i compiti.

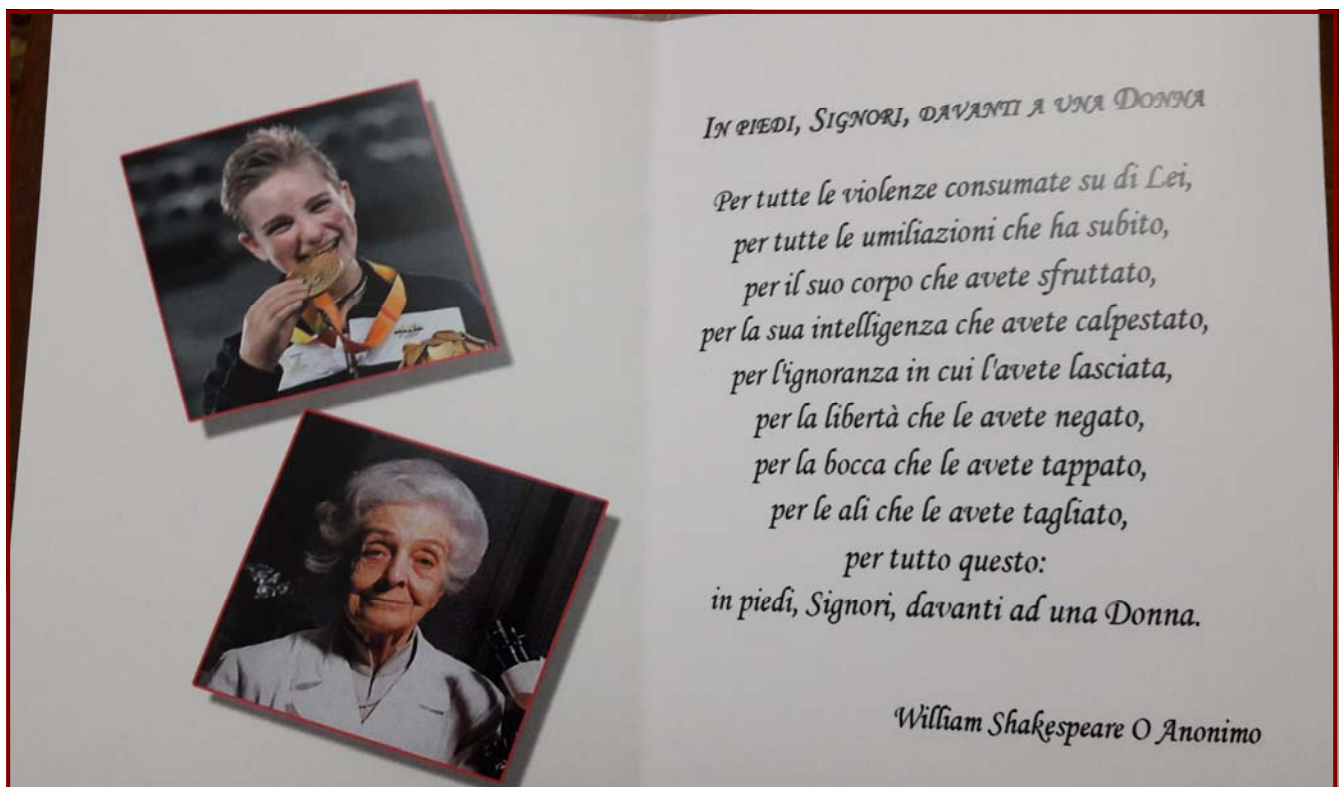
Però i ragazzi si potrebbero mettere a giocare, e quindi i professori sono sempre in guardia.

Nessuno si deve permettere di giocare, andare su internet o di fare foto ai compagni.

Il progetto è attualmente in via sperimentale e il professor Di Giambattista e la professoressa Di Giannuario hanno in mente un'altra iniziativa da svolgere nella loro classe: una piattaforma scolastica (pensata per ogni singola classe) dove potersi scambiare informazioni sull'argomento della lezione, sui compiti assegnati e chiarire eventuali dubbi.



## FESTA DELLA DONNA



In occasione dell'8 marzo noi alunni del CCR abbiamo realizzato questo biglietto per ricordare l'impegno che le donne, al pari o meglio degli uomini, mettono in atto per raggiungere obiettivi personali e professionali.

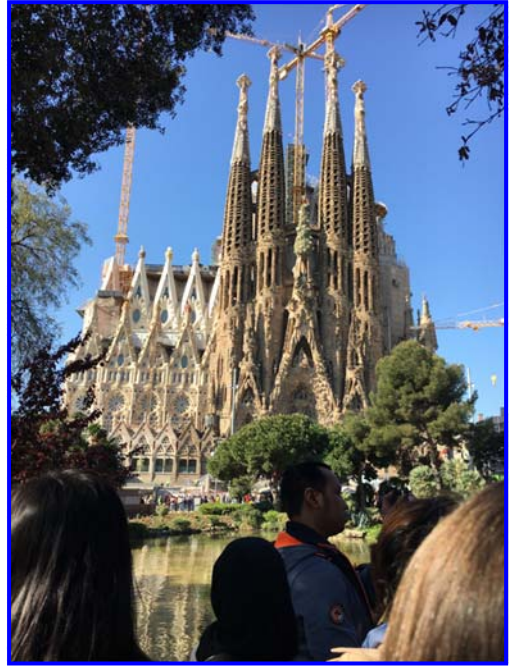


## VIAGGIO A BARCELLONA



**I**l primo aprile noi, alunni delle classi terze dell' Istituto Comprensivo Corropoli Colonnella Controguerra, siamo partiti per la gita d'istruzione alla volta di Barcellona. Abbiamo preso il pullman presso la scuola di Corropoli, il piazzale era gremito da alunni, genitori, professori, nonni e zii, tra la confusione ed i saluti riecheggiava la voce della professoressa Masci, che chiedeva a gran voce: "Avete tutti con voi le carte d'identità?" e tutti noi ragazzi entusiasti con le carte d'identità in mano, abbiamo risposto in coro siii. Appena l'autista del pullman aprì la porta ci accalcammo tutti quanti per entrare, io e le mie amiche ci sedemmo davanti, avevamo una grande visuale del piazzale, ad un tratto ho scorto i miei genitori che mi salutavano agitando le mani e mia madre che indossava i suoi occhiali da sole per nascondere le grandi lacrime che le solcavano il volto ed io ho pensato no!.... Che vergogna! Durante il viaggio abbiamo subito fatto amicizia con gli altri ragazzi di Colonnella e Controguerra iniziando a parlare e scherzare assieme. Arrivati al porto di Civitavecchia eravamo tutti pieni di euforia, dopo una lunga attesa al porto gli addetti all'imbarco ci hanno chiamato consegnandoci le carte della camera, ma c'è stato un episodio molto buffo io e le mie amiche non avevamo delle valigie molto piccole, ma bensì troppo grandi e pesanti per un viaggio di soli quattro giorni, il primo stop sono state le scale mobili ma con un po' di incertezza siamo riusciti a salire fino al terzo piano, non riuscivamo a sollevare le valigie per il grande peso. La sera con nostro stupore i professori ci hanno detto che potevamo andare in discoteca, io ero felicissima perché per me era la prima volta, quando siamo saliti al ponte undici per la discoteca ci siamo ritrovati di fronte ad una sala con musica ad alto volume e ragazzi che ballavano in modo scatenato, la professoressa Ansidei ci aveva raccomandato di rientrare alle 01:00 e così come stabilito siamo tornati in cabina a quell'ora

tutte stanche e con le orecchie ovattate a causa della musica troppo alta, andammo subito sotto la doccia poiché avevamo sudato tantissimo, e verso le 02:00 mentre io dormivo, le mie amiche mi hanno raccontato che alcune ragazze avevano busato, dicendo di spegnere i foni, la mattina quando le mie amiche me lo hanno raccontato siamo scoppiate a ridere perché io continuavo a dormire imperterrita non accorgendomi di nulla. Il secondo giorno ci siamo svegliati male poiché il mare era molto agitato ( forza 6 ), la mattina mi sentivo malissimo la nave saliva e discendeva dalle onde che quando si infrangevano sulla nave provocavano un gran rumore. Soffrivamo tutti il mal di mare, ed io la mattina sono stata a letto senza mai alzarmi, il letto per le grandi vibrazioni si muoveva tutto e qualun-



que oggetto mettevo sul comodino cadeva, era come uno sciame sismico che non aveva mai fine. Avevo fatto anche conoscenza con i professori di Colonnella e Controguerra, ormai eravamo diventati un'unica famiglia, è stato molto bello, ho avvertito questo senso di unione quando le professoressa Mazza e Tomassini sono venute da me assicurandomi e chiedendo come stavo. Nel pomeriggio mi sono sentita meglio, e mentre camminavo per i corridoi trovavo sacchetti appesi sul corrimano, sembrava una scena apocalittica, purtroppo a causa del mal tempo non è stato possibile svolgere le attività laboratoriali previste. La sera, stremati dal viaggio siamo approdati al porto di Barcellona, e uscendo sul ponte della nave abbiamo potuto osservare Barcellona di notte: era uno spettacolo vederla illuminata, sembrava che i palazzi ci chiamassero nella notte.... La sera ci hanno accompagnato in una specie di igloo e all' interno hanno proiettato la nostra galassia e una signora ci spiegava le stelle e le costellazioni, è stato molto emozionante stare tutti riuniti e vedere queste meraviglie che noi ad occhio nudo non potremmo mai osservare. Il terzo giorno con grande entusiasmo siamo scese dalla nave per dirigerci con il pullman verso Barcellona. Il pullman, insieme ad una guida, ci ha portati davanti alla "Sacra Famiglia" era incantevole un' opera di Antoni Gaudí iniziata nel 1882 , deve ancora essere finita perché è finanziata dal fondo dei cittadini, poi ci siamo diretti verso la cattedrale di Barcellona era bellissima, questo edificio storico ha un giardino circondato da portici, l' interno della cattedrale è costituito da mosaici religiosi, affreschi, volte, cupole, ha uno stile gotico. Dopo aver visitato la città vecchia siamo andati al Palau de la Música Catalana che è la sede dell'Orfeó Català, una società corale della Catalogna, è un importante esempio del modernismo catalano, chiamato anche " giardino della musica". Camminando ancora per pochi passi siamo arrivati all' Hard rock dove ci siamo rifocillati e rilassati. Verso le quattro del pomeriggio ci siamo diretti verso la casa di Gaudí era molto interes-

l'edificio che insieme alla sacra famiglia mi ha colpito di più, studiare Gaudi con le sue opere più celebri nel libro e poi andare a vederle dal vivo è stato fantastico. Il pullman in seguito ci ha portato a vedere lo stadio del Barcellona, i maschi erano felicissimi, purtroppo non siamo potuti entrare ma in cambio abbiamo fatto una foto di gruppo davanti allo stadio. La sera verso le sette siamo tornati in camera, ci siamo cambiate velocemente e siamo andati a mangiare, dopo aver cenato siamo andati tutti in discoteca e con nostro grande stupore anche i maschi si sono lasciati andare ballando. La mattina del quarto giorno eravamo tutti stanchi e un po' tristi per la partenza, io mi sono sentita malissimo la mattina, mi sono alzata con un grande senso di nausea, e solo verso le undici provandomi ad alzare mi sono sentita meglio. Prima di andare a fare pranzo abbiamo fatto ricreatività, ci hanno spiegato come si usa la stampante 3D, facendo provare anche a noi a stampare. Il pomeriggio dopo aver preparato le valigie siamo andati al ponte 7 in sala conferenze, dove abbiamo visto un film in attesa dell'arrivo al porto di Civitavecchia. Questa gita è stata bellissima ed indimenticabile, non la scorderò mai per nulla al mondo, rimarrà per sempre nel mio cuore, rivivendo i momenti più belli e significativi giorno dopo giorno.



*Giorgia Di Lorenzo*



## UNA GIORNATA INDIMENTICABILE

**I**l 21 aprile 2017 noi ragazzi delle classi seconde della scuola secondaria di Corropoli, siamo andati in viaggio d'istruzione a Cattolica e a Rimini. Ci siamo radunati tutti alle 7.15 davanti alla nostra scuola, poi alle 7.30 siamo partiti per arrivare verso le 10.15 a Cattolica. Siamo scesi dal pullman e ci siamo diretti verso l'acquario, lì abbiamo visto veramente tanti pesci e squali meravigliosi. C'erano quattro padiglioni: uno blu, uno verde, uno viola ed infine uno giallo. Il primo che abbiamo visitato è stato il padiglione blu, era enorme e c'erano tantissime varietà di pesci (squali, stelle marine, cavallucci marini, meduse, piranha...), a metà padiglione c'era un piccolo negozio e lì abbiamo comprato dei souvenir. Il secondo padiglione che abbiamo visitato è stato quello giallo, questo padiglione era piccolo, all'interno c'erano solo due vasche che ospitavano le lontre e dei pesci. Successivamente ci siamo recati al padiglione verde, il quale mi faceva un po' senso, poiché vi erano vasche che contenevano: insetti, lucertole, camaleonti, vermi, geki... Infine abbiamo visitato il padiglione viola che conteneva degli squali imbalsamati, questo è il padiglione che mi è piaciuto di meno, invece quello che mi è piaciuto di più è stato quello blu. Terminata la visita abbiamo fatto pranzo al sacco e verso le 14.00 siamo risaliti sul pullman per andare a Rimini. Alle 14.45 circa siamo arrivati a Rimini per visitare l'Italia in miniatura. Appena entrati in questo grande parco, abbiamo subito visto la Sicilia e poi pian piano tutta l'Italia; inoltre c'erano molti giochi, il primo che abbiamo fatto è stata la monorotaia, un trenino che passa sopra l'Italia in miniatura offrendo una vista dall'alto. Siamo andati a Piazza Italia e lì ci siamo divertiti tanto perché c'era una casa dove, se tu suonavi il campanello si affacciava una vecchia robot che ti spruzzava l'acqua. Siamo stati a Venezia e l'abbiamo visitata tutta con la gondola, siamo andati in un castello d'acqua dove c'erano delle pistole che spruzzavano acqua e non dovevamo farci colpire. Lì ci siamo bagnati veramente tanto. Come ultimo gioco abbiamo fatto la mongolfiera che era un gioco che ti faceva andare in alto, poi in basso mentre girava. Alle 17.45 siamo ripartiti per Corropoli, abbiamo fatto una sosta in autogrill per la cena e alle 21.00 siamo arrivati a Corropoli.

Devo proprio dire che è stata una gita veramente bella!

*Cristina De Cicco*



## VIAGGIO A RAVENNA



Alcune immagini che ritraggono alcuni alunni delle classi terze del nostro Istituto in viaggio di tre giorni a Ravenna, Ferrara e Mantova.

## UN VIAGGIO INTERESSANTE



**F**inalmente è arrivato il giorno tanto atteso..., si parte... ore 05:15 del 16 maggio 2017, un viaggio di circa 4 ore. Siamo arrivati alle 9.20 alle saline di Margherita di Savoia e sul nostro pulman è salita una signorina che ci ha fatto da guida.

Siamo passati davanti a delle vasche che contenevano acque rosa, si vedevano da lontano dei bellissimi fenicotteri bianchi e rosa ed al-

tre diverse specie di animali di acqua e di aria... Abbiamo notato che l'acqua era rosa e non sapevamo il perché quindi la nostra guida ci ha spiegato che è grazie a dei piccolissimi crostacei chiamati scimmie di mare, che negli anni 90 si vendevano dentro delle bustine, queste creaturine vengono mangiate dai fenicotteri. Poi siamo scesi per fare un bel pranzo al sacco e, dopo aver finito di fare pranzo, siamo andate vicino all'acqua rosa dove la nostra guida ci ha fatto assaggiare l'acqua ed era salatissima poi abbiamo assaggiato anche il sale ed era buonissimo, ma anche salato! In seguito siamo risaliti sul pullman e siamo tornati al punto d'inizio per vedere un breve filmato e fare il laboratorio, sinceramente a me piaceva di più il laboratorio perché ci ha spiegato come si facevano le sculture di sale, davvero belle! Ad esempio c'erano sculture a forma di barca, a forma di ancora oppure a forma di masso. Dopo aver finito la visita alle saline siamo andati in un bar per rinfrescarci un po', poiché faceva molto caldo e ci siamo presi gelati, bevande, patatine e abbiamo giocato a biliardino ed altri giochi, poi c'è chi è andato in spiaggia per bagnarsi i piedi. Era ora di andare via e quindi abbiamo preso l'autobus per un'altra destinazione cioè a Castel Del Monte.

Appena arrivati abbiamo visto quell' enorme castello ottagonale di Federico II, quando siamo entrati dentro abbiamo visto una scultura che rappresentava Gesù caduto dalla croce inoltre siamo entrati in un corridoio pieno di sculture e la più buffa era quella di una testa con una tromba nell'orecchio o anche quella con il bicchiere nell'occhio, queste sculture erano davvero belle e significative, ci siamo fatti molti selfie vicino a queste sculture e vicino alla finestra perché c'era un bellissimo paesaggio.

Quando abbiamo finito di visitarlo siamo tornati nel piccolo pullman che ci ha riportati nel nostro autobus per poi prendere l'ultima destinazione, Trani.



Lì abbiamo visitato una mostra all'interno del castello, però non abbiamo visto molto, fuori c'era un bellissimo paesaggio di mare, l'acqua era azzurra e blu. Infine siamo andati nella cattedrale di Santa Maria assunta, davvero bella. Si tratta di un esempio di architettura romanica pugliese. La sua costruzione, risale all'epoca della dominazione normanna. Fu costruita usando la pietra di Trani, un materiale da costruzione tipico della zona: si tratta di un tufo calcareo, estratto dalle cave della città, caratterizzato da un colore rosso chiarissimo, quasi bianco.

La giornata è trascorsa velocemente. Appena finito di vedere la cattedrale, siamo ritornati sull'autobus per poi ripartire e tornare a scuola, e siamo arrivati circa alle 23:10. Concludendo, questo è stato il viaggio d'istruzione più bello che abbia mai fatto.

*Valentina Castiglione*



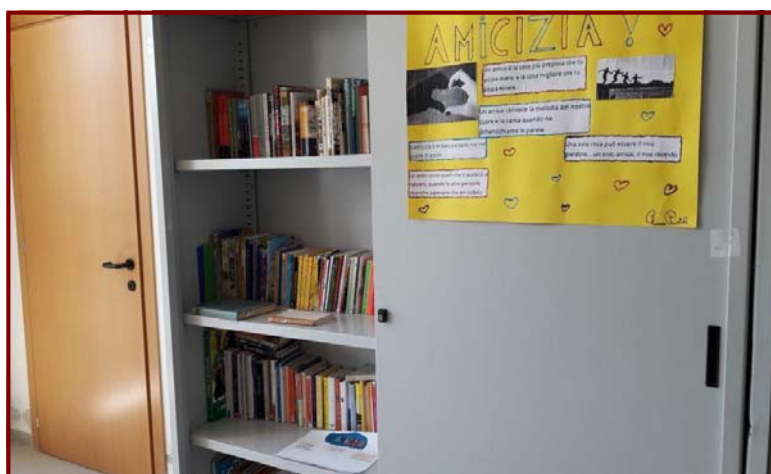
## LA NUOVA BIBLIOTECA SCOLASTICA E' PRONTA!



**U**n obiettivo che noi ragazzi del CCR ci siamo posti all'inizio del nostro mandato è stato quello della sistemazione della biblioteca scolastica. Sappiamo quanto sia importante leggere e di come avere a disposizione tanti libri di genere e argomenti diversi invoglia anche chi non ama la lettura, spingendolo a curiosare tra le pagine, ma svolge un ruolo considerevole anche

il luogo e la disposizione dei libri. Scegliere un libro vuol dire osservarlo attentamente, leggere la prima e l'ultima di copertina, avere perciò tempi e spazi rilassati, per questo abbiamo pensato di allestirla in un locale sottostante le nostre aule. Con l'autorizzazione del dirigente e la collaborazione dell'Amministrazione comunale, che ci ha fornito gli scaffali e alcuni testi, ci siamo attivati a sistemarla.

Noi ragazzi di 3<sup>a</sup> E durante le ore di attività alternativa abbiamo raggruppato i libri per età e genere, ma purtroppo non siamo riusciti a concludere il lavoro ed inaugurare la nuova biblioteca. Si farà il prossimo anno. Siamo soddisfatti del lavoro svolto perché abbiamo avuto l'opportunità di ideare, proporre, selezionare e realizzare.



*Martina Di Presa*





# "IL VALORE DELLA LETTURA SECONDO NOI!"



## W LO SPORT!

**A**nche in quest'anno scolastico 2017, ho partecipato ai giochi sportivi dei ragazzi delle scuole medie, che si sono svolti a maggio, a Teramo presso il centro sportivo nella zona Gammarana.

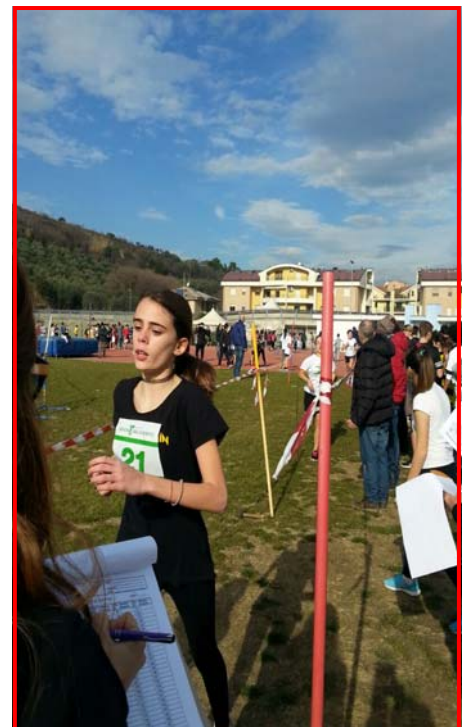
E' stata una bella esperienza, che avevo provato l'anno precedente, ma quest'anno è stata molto più divertente, perché sono stato impegnato in una disciplina che non conoscevo, il salto in alto.

Anche se non avevo avuto molto tempo per prepararmi, grazie alla guida della mia docente Marina De Gregoriis in collaborazione con la prof.ssa Marianna Strippoli, sono riuscito velocemente ad apprendere la tecnica del salto in alto, di schiena e quindi, durante la gara, sono riuscito anche a classificarmi quinto, sfiorando il podio. Siccome c'erano ragazzi più grandi di me, posso dire almeno di essermi difeso bene.

La gara di salto in alto è durata parecchio e poi ho potuto assistere anche ad altre gare, in particolare la corsa campestre, alla quale avevo partecipato l'anno precedente, classificandomi secondo.

Durante quest'uscita ai giochi, ho incontrato anche molti miei amici che conoscevo, di altre scuole e quindi sono stato in buona compagnia, trascorrendo una giornata davvero emozionante e divertente.

*Francesco Ranalli*



## UN' ESPERIENZA COMMOVENTE

**I**l giorno 19 maggio 2017 noi alunni del Consiglio comunale dei ragazzi di Corropoli, così come lo scorso anno, siamo andati a far visita ai nonnini della casa di riposo Rozzi di Nereto, accompagnati dalla prof.ssa Cristina Di Monte, coordinatrice del progetto “Sindaco dei ragazzi”

Siamo partiti da scuola alle 15:00 per poi tornare alle 17:30 circa.

Quando siamo arrivati gli anziani erano tutti fuori ad aspettarci e ci hanno accolto con un applauso. Siamo rimasti all'aperto; inizialmente io, sindaco dei ragazzi, mi sono presentata ed ho spiegato chi eravamo. Noi alunni della scuola secondaria avevamo preparato dei brani musicali da suonare con il flauto, mentre i bambini della scuola primaria hanno letto delle poesie per poi regalarle ad un /a nonni- no /a. È stata una cosa che ci è piaciuta molto, vedere un bambino che con un po' di timore si avvicina- va all'anziano che a sua volta riceveva questo dono quasi commosso. Finito il nostro repertorio, abbia- mo cantato tutti insieme le canzoni popolari che i vecchietti conoscevano e noi un pò meno, ma ci sia- mo divertiti tantissimo. Verso le 16:00, una signora che lavora nella struttura ha portato alcuni dolci e delle bibite per fare merenda tutti insieme. Noi ragazzi abbiamo aiutato la signora a servire i nonnini ed anche questa è stata una cosa che mi è piaciuta particolarmente, perché mentre donavo loro il pezzo di dolce mi sorridevano con occhi pieni di serenità e riconoscenza dicendomi: “Grazie, che tu sia bene- detta”. Prima di ripartire ci siamo salutati con alcune canzoni, mentre le alunne della scuola primaria hanno fatto un balletto, molto apprezzato. Quando ci siamo salutati eravamo un po' tutti commossi e loro ci hanno invitato nuovamente per il prossimo anno.

È stata un'esperienza magnifica, da non dimenticare.

*Martina Di Presa*



## TUTTI A TEATRO!

Quest'anno noi alunni delle classi quinte stiamo facendo un progetto teatro molto divertente: giochiamo, recitiamo, impariamo e piano, piano chi aveva paura del pubblico ha imparato a superarla.

Questo progetto lo realizziamo insieme alla bravissima e simpatica attrice Cristina Cartone, da cui abbiamo imparato tutto ciò che sappiamo sulla recitazione. Il progetto dura solo 30 ore (2 ore settimanali), quindi ci dobbiamo impegnare molto per poter mettere in scena la nostra recita.

Il tema è la legalità, argomento molto istruttivo al quale vogliamo dare anche un pò di comicità. Durante questo percorso teatrale siamo andati anche a visitare un teatro e assistito ad uno spettacolo nel quale la coprotagonista era proprio la nostra insegnante Cristina. Lo spettacolo era molto divertente e significativo e trattava il tema dell'utilità della lentezza.



*Alice ed Elisa*

*Classe 5<sup>A</sup>*

Il giorno 31 maggio, dopo aver studiato, provato e riprovato, noi alunni della classe 5<sup>a</sup> A abbiamo recitato “La fabbrica di cioccolato” di Willy Wonka. Dopo essermi preparata per l’occasione, alle ore 19:15 sono andata in piazza. Arrivata vicino al palco ho salutato le maestre e insieme ai miei compagni mi sono cambiata ed ho indossato i panni di Umpa Lumpa. Alle ore 20:00 è iniziato lo spettacolo, eravamo molto emozionati, prima di salire sul palco avevamo tanta ansia e ci vergognavamo perché c’era tanta gente che ci guardava. Piano piano la vergogna è scomparsa, in scena non ho avuto più paura e insieme ai miei compagni mi sono divertita. Finita la recita abbiamo salutato e ringraziato il sindaco, la preside e tutti coloro che erano ad applaudirci.

Subito dopo abbiamo assistito allo spettacolo degli alunni della classe 5<sup>a</sup> B sono stati bravi anche loro. È stata una giornata bellissima, piena di emozioni e non la dimenticherò mai, perché ho capito che fra le due classi non era una gara, non c’è stato chi ha vinto e chi ha perso, ma tutti ci siamo divertiti; infatti la cosa più importante è divertirsi partecipando: ed io mi sono divertita tanto.

*Francesca Sciannameo*

## PASSEGGIATA ECOLOGICA

**I**l 28 maggio, noi alunni delle classi 3<sup>a</sup>E e 3<sup>a</sup>F abbiamo partecipato alla passeggiata ecologica, organizzata dalla scuola in collaborazione con l'Amministrazione comunale, presso la pista ciclabile di Corropoli, che si snoda immersa nel verde della campagna.



La pista ciclabile si trova a pochi

passi dalla nostra scuola, il padre di Giacomo Gatti, un alunno della classe 3<sup>a</sup> E è un botanico, che ci ha fatto da cicerone durante la passeggiata e ci ha illustrato la vegetazione che sorge lungo il sentiero. Abbiamo iniziato il percorso, incontrando alberi di varie specie, tra cui il pioppo, del quale ci ha spiegato la riproduzione che ha una caratteristica cioè nella stessa pianta sono presenti sia gli organi maschili (stami), che femminili (pistilli), e produce il pappo pioppifero ossia quella lanetta che ricopre le nostre strade, trasformandole in un soffice tappeto bianco che sembra una neve primaverile.

Il botanico ci ha fatto conoscere una pianta alta e spinosa che si chiama coda di cavallo, questa pianta cresce nelle zone dove è presente molta acqua. Solitamente camminando non ho mai badato alle piante e agli arbusti che mi circondano a dire il vero pensavo che fossero delle erbacce, che andavano tagliate ma grazie al papà del mio amico adesso le guardo con un altro occhio.

Ci ha parlato anche di funghi, che sono caratterizzati da un corpo fruttifero e dalle ife, cioè dei piccoli filamenti che si trovano sotto terra che permettono al vegetale di prodursi, la durata all'incirca di un fungo è di 2 settimane.

Il fungo porcino è molto difficile da riprodurre in serra perché ha bisogno del suo habitat naturale ossia il bosco, questo tipo di fungo cresce per simbiosi ossia condivide il suo nutrimento con altre piante come il faggio.

Il sig. Gatti inoltre ci ha spiegato che fra 1 o 2 settimane inizieranno a spuntare sulle nostre montagne i funghi porcini e tutti i fungaioli si precipiteranno a contenderseli. In seguito ci siamo diretti verso un piccolo sottobosco, nel quale abbiamo trovato diversi arbusti come i rovi che producono le more e la mora bianca, qui vi era anche una quercia molto grande, esistono in natura molti tipi di quercia, le foglie di questa pianta sono lobate, le querce sono piante monoiche ovvero la stessa pianta porta sia fiori maschili che femminili.

Una pianta che mi ha particolarmente affascinato è stato il gelso, un albero che oggi nel territorio di Corropoli è quasi scomparso, ma in passato era presente in gran numero nel nostro territorio; infatti presso la Badia c'era un importante allevamento di bachi da seta, i quali si nutrivano delle foglie della pianta del gelso. Durante il tragitto ci ha fatto notare anche un arbusto a forma di alberello sempreverde, le foglie sono grandi di un verde lucido intenso, ci ha spiegato che questa pianta, che ormai ha invaso tutto il territorio italiano è di origine giapponese, in seguito, ci ha fatto scoprire un'altra pianta di origine Americana.

La natura è un qualcosa di fantastico, basta un solo esemplare importato dall'altra parte del mondo che con i suoi semi trasportati dal vento, possa colonizzare il nostro territorio e così divenire a far parte e abbellire la nostra flora.

Ho capito che la natura che ci circonda è perfetta, non ci sono erbacce ma tutte le piante anche quelle che arrivano dall'altra parte del mondo convivono in maniera sinergica l'una con le altre ed ognuna ha una funzione ben precisa. Forse noi esseri umani ne dovremo prendere esempio e cercare di convivere in maniera pacifica con tutti i nostri simili.

*Giorgia Di Lorenzo*



## LABORATORIO DI RICICLARTE: ARTIGIANATO E GASTRONOMIA



In Abruzzo, la pastorizia e l'agricoltura sono le attività tradizionali alla base del nostro folclore, delle nostre tradizioni gastronomiche e dell'artigianato che ancora conservano le caratteristiche di un tempo e che noi abbiamo il dovere di far conoscere ed apprezzare alle nuove generazioni. Lo scorso anno abbiamo attivato piccoli laboratori sull'uncinetto (nella nostra



regione famosissima è la località di Pescocostanzo dove esiste una rinomata scuola di merletto e tombolo); quest'anno, nell'ambito del laboratorio *Riciclarte*, nella seconda parte dell'anno scolastico, abbiamo lavorato per la realizzazione di un **ricettario illustrato** sulla cucina locale tradizionale e sulla cucina multietnica poiché molti sono gli alunni con legami con altre regioni italiane, stati europei o altri continenti. Ogni alunno della scuola secondaria ha condiviso con gli altri una ricetta tipica della sua famiglia. Lo scopo era anche quello di offrire una immagine complessiva delle peculiarità enogastronomiche del nostro territorio.

Quello che mangiamo e il modo in cui lo facciamo raccontano di noi e del nostro rapportarci con il mondo e la società, esprimiamo con il cibo emozioni, ideali e credo religioso. L'alimentazione è da questo punto di vista uno strumento di comunicazione, di condivisione, di scambio di idee con gli altri e questo serve a farci capire l'importanza del suo ruolo nella crescita personale, umana e culturale.

Sempre collegato alla valorizzazione dei nostri beni culturali, abbiamo cercato di conoscere meglio alcuni aspetti dell'artigianato abruzzese, sperimentando nei nostri laboratori due tecniche artistiche: quella dell'**intreccio del vimini** e di altre fibre naturali e quella della **tessitura con il telaio**. Sempre utilizzando materiale riciclato (carta di giornali, scatole, avanzi di lane e vecchi maglioni, ecc.) abbiamo realizzato piccoli cesti e strisce di tessuto in lana con le quali decorare la copertina del nostro ricettario.

*I ragazzi della 2^G*



L'ISTITUTO COMPRENSIVO "CORROPOLI-COLONNELLA-CONTROGUERRA" in collaborazione con IO.SOCIALDESIGN

**PRESENTA**

# La Giornata della Legalità

**GIOVEDÌ 20 APRILE 2017**  
ore 16.00

presso SITO ARCHEOLOGICO CORROPOLI  
(Sede provvisoria del Liceo Aeronautico)

Per l'occasione verrà presentato il libro:  
"Abbecedario. Fenomenologia di un mondo legale e il suo contrario"  
classe IIIA a.s. 2015-2016

**OSPITE D'ECCEZIONE:**  
**Leonardo Guarnotta**  
Segretario Generale della Fondazione Disegni e Francesco Fatone di Palermo

**COMITATO ORGANIZZATIVO:**  
Maurizio Diotallevi, Ingegnere (Società C.C. "Tempi e Obiettivi Design")  
Alessandra Angelucci, Presidente di Banca  
Graziella Palma Maria Pardo, Professoressa di Storia  
Carlo De Simone, Architetto e Urbanista  
Domenico Pizzolani, Dirigente Scolastico della Polizia di Stato  
Renzo Di Sabatini, Professore della Polizia di Stato  
Giovanna D'Amico, Consulente di Giurisprudenza  
Luisa Polastrelli, Consulente di Giurisprudenza  
Franco Carletta, Consulente di Giurisprudenza  
Antonio Bernardi, Consulente della Polizia Giudiziarie di Stato  
Rosario Scudato, Consulente della Polizia Giudiziarie di Stato  
Pina Marotta, Consulente

LOGO: **COMUNICAZIONE & DESIGN**  
B7B NATYRIA  
MATTISE Graphics

## "GIORNATA DELLA



*Per me legalità è rispetto: rispetto delle leggi, rispetto della famiglia, degli amici, della gente...*

*Tutto è legalità. Legalità è anche onestà e responsabilità.*

*"Essere legali" significa quindi avere la coscienza a posto, essere onesti col mondo, essere responsabili.*

*Comprensione, umiltà, diritto, sono tutte parole che associerei alla legalità.*

*Legalità è anche educazione, come quando eravamo piccoli, facevamo qualcosa di sbagliato e i nostri genitori ci rimproveravano dicendo: "Questo non si fa!"... ecco in quei momenti, ci stavano educando alla LEGALITÀ.*

**Gatti Giacomo 3<sup>a</sup> E**







## “GIORNATA DELLA LEGALITÀ”

*Cresciamo con le regole*

*Fin da bambini veniamo a conoscenza di una parola strana, “la regola”.*

*Significa “non fare questo e non fare quello” a primo impatto per i più piccoli, ed anche per noi adolescenti la parola regola è sinonimo di obbligo: obbligo di ascoltare i genitori, la maestra e ora i professori. Ma se scaviamo più a fondo la regola è decisamente di più.*

*Molte volte a tutti è capitato di sentire la mamma dire di non toccare il fornello acceso. Non abbiamo forse scoperto che aveva ragione, quando da piccoli siamo andati da lei piangenti per il dito scottato?*

*La “regola” è un consiglio, secondo noi, che aiuta a prevenire e a non commettere errori. Vedetela come il casco per andare in moto o la cintura di sicurezza quando si è in auto: per caso non ci aiuta? Non ci protegge? Colui che non segue o non rispetta le regole provvede solo a farsi del male perché potrebbe cadere dalla sua bella moto e poi... poi piangerebbe. Ma questa è un'altra storia.*

*Tutti, almeno una volta, siamo stati tentati da una cosa più forte del seguire la regola: la curiosità. Non fraintendeteci, la curiosità è il nostro tratto dominante, ma a volte è pericolosa: è un animale che ognuno di noi ha il bisogno di addomesticare.*

*La regola ci aiuta, ma è necessario sapere che tante piccole e grandi regole formano qualcosa di più importante per l'individuo e per la società: la legalità.*

*Ecco ora ci siamo allontanati dal fornello, siamo cresciuti, ma con noi anche i pericoli sono diventati grandi: ragazzi rimpiangiamo il nostro caro fornello, perché ora la nostra curiosità potrebbe essere tentata da droghe, cattive amicizie e sbagliati amori!*

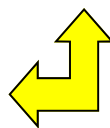
*Solo la legalità ci può salvare e portare in un positivo futuro!*

*Mirna Tarquini 3<sup>a</sup> F*

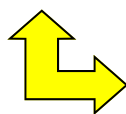
## “CONCORSI VINTI”



*Per il “Premio Curcio per le attività creative” gli alunni Gianni Cardinale e Lorenzo Baldini (1^G) sono stati premiati al Vittoriale di Roma con un testo sul bullismo intitolato “Un dolore al microfono”*



*Per il concorso “I colori della vita” la classe 1^G è stata premiata a S. giuliano di Puglia per un elaborato multimediale intitolato “Oltre i muri...del pregiudizio”*



## PROGETTO POTENZIAMENTO LATINO “AB INITIO”



Quest' anno abbiamo deciso di andare a scoprire le radici della nostra lingua, così per cinque lunedì noi alunni di terza siamo rimasti a scuola, insieme alla professoressa Cristina Di Monte, per saperne di più sul latino. Nonostante le poche ore a disposizione abbiamo imparato abbastanza: dall' uso dei vocaboli quotidiani, alle declinazioni, ai verbi. Ogni lezione abbiamo svolto esercizi per rafforzare il nostro sapere e confermare la comprensione delle nuove conoscenze e se qualcuno non aveva capito, chiedeva delucidazioni alla professoressa e lei gentilmente lo rispiegava. Ogni lezione c'era un

nuovo argomento, di grammatica, di lettura, di lessico...il che ci coinvolgeva tantissimo perché sembrava che la scuola ci avesse messo a disposizione un macchinario del tempo che ci faceva rivivere nella Roma antica insieme a Cesare, Virgilio e molti altri. In classe siamo stati molto attenti e tranquilli, non c'era la confusione della mattina e poi ne eravamo di meno, visto che era un corso facoltativo, cioè potevi scegliere se seguirlo o no. Secondo me avrebbero dovuto partecipare molte altre persone, perché come si fa a non essere incuriositi dall'origine della lingua che parliamo oggi....!?

Personalmente mi è piaciuto molto perché è stato bello ed istruttivo, soprattutto per quelli che come me, l' anno prossimo lo dovranno studiare quotidianamente; inoltre ci sono ancora proverbi e modi di dire in uso ai giorni nostri, come:

***Verba volant, scripta manent*** (Le parole volano, gli scritti rimangono)

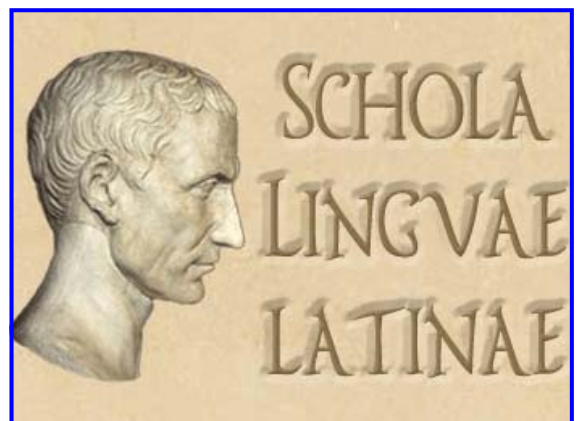
***Dulcis in fundo*** (Il dolce è alla fine)

***Carpe diem*** (Cogli l'attimo)

***Errare humanum est*** (Sbagliare è umano)

***In vino veritas*** (Grazie al vino si dice la verità)

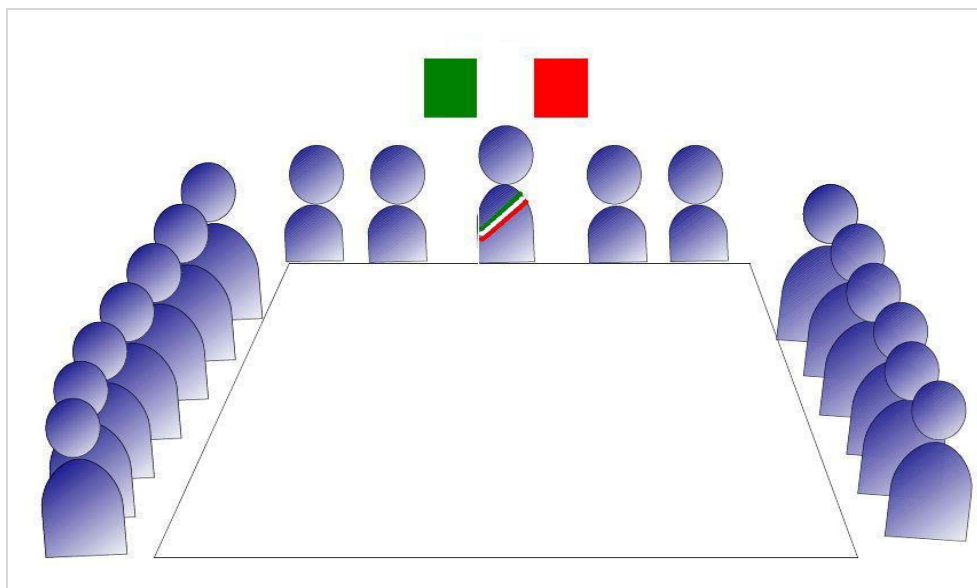
*Francesca Armellini*



## ALBO D'ORO

### ALBO D'ORO

- A.S. 1998/1999 DI DIODORO Fabio
- A.S. 1999/2000 DI SAVERIO Marco
- A.S. 2000/2001 DI DIODORO Andrea
- A.S. 2001/2002 PANTONI Giordano
- A.S. 2002/2003 CISTOLA Giordano
- A.S. 2003/2004 DOLENTE Diana
- A.S. 2004/2005 Progetto non svolto
- A.S. 2005/2006 D'ANNUNTIIS Giorgio Corso F (Di Luca Francesca)
- A.S. 2006/2007 MIGNINI Giorgio Corso F (Galiffa Simone)
- A.S. 2007/2008 FELICE Devis Corso E (Dakraoui Gihane)
- A.S. 2008/2009 COMPAGNONI Simone Corso F (Flajani Federico)
- A.S. 2009/2010 TARQUINI Matteo Corso E (Ferrante Cristian)
- A.S. 2010/2011 FOSCHI Alessandro Corso F (Cascioli Lorenzo)
- A.S. 2011/2012 DI EUSEBIO Francesco Corso F (D'Annuntii Jacopo)
- A.S. 2012/2013 CLEMENTONI Elisa Corso F (Sabini Lorenzo)
- A.S. 2013/2014 CICOLINI Sara Corso F (Cichetti Giulia)
- A.S. 2014/2015 TOPA Mariagrazia Corso E (Lelii Martina)
- A.S. 2015/2016 NEVISCHIO Agnese Corso F (Sabini Giorgia)
- A.S. 2016/2017 DI PRESA Martina Corso E (Kasa Kristina)



## SALUTI CONCLUSIVI

**E**ccolo! L'annuario del CCR anche quest'anno è stato pubblicato, avevo anticipato nel saluto iniziale che l'anno scolastico 2016/17 è stato particolare per tanti aspetti: positivi, molti dei quali trovate narrati e illustrati in questo opuscolo ed anche negativi, dal terremoto di ottobre all'incidente dello scuolabus a fine anno scolastico, episodi che hanno lasciato segni di paura e di ansia in tutti noi. I ragazzi del Consiglio, rappresentanti di tutti gli alunni della Scuola Secondaria e delle quinte della Scuola Primaria si sono attivati fin dall'inizio del loro mandato per presentare, condividere e realizzare le proposte, partecipando attivamente alla vita sociale della propria collettività.

Per me è stato un momento di crescita professionale perché coordinare il tutto ha messo alla prova la mia capacità organizzativa cercando di conciliare tutte le variabili del contesto: docenti, alunni, proposte e impegni scolastici. Avrei potuto sicuramente fare meglio, prendo atto delle cose migliorabili e ne terrò conto, avendone l'opportunità, nel momento di una nuova progettazione. Ho sempre creduto in questo progetto perché mette i ragazzi di fronte a delle scelte, promuove la loro coscienza critica e li aiuta a conoscere l'importanza del bene comune.

Ringrazio la Dirigente dott.ssa Manuela Divisi che mi ha affidato il progetto, l'Amministrazione comunale nella persona del Sindaco Sig. Umberto D'Annunziis che ha sempre accolto le nostre proposte collaborando alla realizzazione delle stesse, i miei colleghi collaborativi e disponibili in modo particolare la prof.ssa Eide Bianchi che ha curato l'impaginazione e i collaboratori sempre pronti a rispondere ad ogni richiesta, il DSGA e il personale di segreteria tutto, attento e preciso nel ricordarmi gli impegni amministrativi.

Il ringraziamento più affettuoso ai ragazzi, i quali, anche se in diversi modi e per diversi aspetti riescono a sorprenderci positivamente per spirito di iniziativa e collaborazione.

Ed infine, ma non per ultima saluto e ringrazio la collega Luigina Foschi, alla quale ho fatto riferimento tutte le volte che ho avuto dei dubbi o delle incertezze.

Invito tutti i nostri lettori a far visita al sito dell'Istituto Comprensivo Corropoli Colonnella Controguerra alla voce Progetti, lì sono illustrati più dettagliatamente i progetti citati ed altri ancora. Buona lettura!

Giugno 2017

La responsabile del progetto

***Prof.ssa Cristina Di Monte***

*“L'educazione dovrebbe inculcare l'idea che l'umanità è una sola famiglia con interessi comuni. Che di conseguenza la collaborazione è più importante della competizione.”*

*Bertrand Russel*

Siamo su internet  
[www.iccorropoli.gov.it](http://www.iccorropoli.gov.it)

*Collaborazione*



*Inclusione*



*Legalità*



*I principi che animano  
la nostra scuola sono...*